



CITTA' DI VITTORIA

RASSEGNA STAMPA

2 Marzo 2018

L'Antimafia acquisisce «carte» nella società della raccolta rifiuti

GIUSEPPE LA LOTA

La Dia di Catania (Direzione investigativa antimafia) negli uffici amministrativi della Tech Servizi di Vittoria e Lentini. Per cercare cosa? "Routine. Controlli istituzionali di routine, niente di allarmante e di irregolare": l'amministratore delegato della "Tech servizi" Cristian La Bella definisce "normale amministrazione" i controlli effettuati ieri dalla Direzione investigativa antimafia diretta dal primo dirigente Renato Panvino. La stessa Dia nell'informare la stampa parla di "controlli effettuati nell'ambito di compiti istituzionali". Effettuati ieri nelle sedi Tech di Lentini e Vittoria, le due città dove l'azienda siracusana si è aggiudicata gli appalti per la raccolta dei rifiuti solidi urbani.

Dopo le vicende che hanno riguardato le precedenti imprese di pulizia finite nelle "black list" e nelle "white list" e viceversa nell'arco di pochi giorni, l'allarme dell'opinione pubblica è comprensibile. Quando l'amministratore delegato La Bella ci risponde al telefono, l'acquisizione di documenti effettuata con la collaborazione di polizia di Stato, carabinieri, Guardia di finanza e Ispettorato del lavoro dei gruppi interforze di Siracusa e Ragusa, è quasi alla fine. "Mi hanno chiamato alle 10- precisa l'amministratore- per assistere personalmente ai controlli. Abbiamo fatto una pausa pranzo e adesso siamo quasi alla fine. Abbiamo prodotto documenti in fotocopia inerenti alle gare d'appalto di pulizia, ai nominativi dei dipendenti e alla regolarità delle assunzioni. Per verificare la correttezza amministrativa e a garanzia di infiltrazioni mafiose, ci hanno precisato i funzionari della Dia".

La Dia conferma: "L'attività, condotta in esecuzione dei decreti di accesso ispettivo emessi dai prefetti di Siracusa e Ragusa, è volta alla verifica della regolarità dell'aggiudicazione degli appalti e delle procedure per lo

Arriva la Dia negli uffici Tech «Solo routine»



La Dia ha effettuato un controllo negli uffici della Tech. Sotto, alcuni operatori ecologici al lavoro in una delle zone centrali della città ipparina



L'amministratore «Siamo tranquilli»

Trasparenza. Il sindaco Moscato «Ben venga qualunque tipo di controllo»

LA VERTENZA. Nei giorni scorsi la questione ambientale era stata al centro delle proteste sindacali. La Fiadel lamentava il pagamento delle spettanze. Per il Comune, invece, tutto sotto controllo. L'annunciata protesta è saltata.

svolgimento del servizio, nonché alla prevenzione delle infiltrazioni mafiose negli appalti pubblici".

Anche il sindaco Giovanni Moscato ritiene un elemento di garanzia per tutti i controlli alla Tech. In una nota fatta pervenire nel pomeriggio di ieri il sindaco afferma che "quando si verifica la correttezza delle procedure amministrative siamo sempre ben lieti. Per quanto concerne l'accesso ispettivo degli inquirenti nella sede legale della Tech Servizi, è sempre un bene che vi siano accertamenti e verifiche da parte degli inquirenti. La nostra amministrazione ha sempre agito con correttezza, trasparenza e rispettando tutte le prescrizioni di legge. Lo dimostra il fatto che il servizio di igiene urbana è stato assegnato, come già avvenuto in passato, all'azienda a seguito di un bando di gara pubblico e trasparente".

Andando anche oltre, Moscato ha chiesto ai dirigenti della Tech "di operare approfonditi controlli sul personale in servizio e di prendere conseguentemente i provvedimenti opportuni per evitare qualsiasi forma di condizionamento e infiltrazione criminale, chiedendo anche il licenziamento di soggetti con carichi pendenti".

La Tech servizi, per la cronaca, è subentrata alla Ef srl la notte del 31 dicembre 2017. Effettua il servizio porta a porta e in questi giorni ha attivato anche l'azione di scerbatatura in vari punti della città. In merito ai presunti ritardi dei pagamenti ai dipendenti, in tutto 120 di cui 3 amministrativi, l'amministratore delegato La Bella precisa che "il ritardo si è verificato solo qualche giorno e che pertanto si tratta di caccia alle streghe montata da una sola sigla sindacale dalla quale le altre sigle si sono dissociate. Le cause sono da addebitare a piccoli dettagli burocratici. Niente rispetto ad altre aziende dove i ritardi nei pagamenti sono di diversi mesi".

INFILTRAZIONI MAFIOSE. I sindaci Moscato e Bosco: «Occorre garantire sempre la trasparenza. Pronti ad adottare eventuali decisioni su suggerimento della Prefettura»

Verifica Dia a Vittoria e Lentini nelle società di gestione rifiuti

LENTINI-VITTORIA

*** Controlli del centro Dia di Catania nel settore della gestione dei servizi di igiene urbana nei comuni di Vittoria, in provincia di Ragusa e di Lentini, in provincia di Siracusa. Agenti e dirigenti della Direzione investigativa antimafia hanno effettuato controlli nella sedi della Tech Servizi di Floridia (Siracusa), che gestisce il servizio di raccolta dei rifiuti sia a Lentini che a Vittoria.

A Vittoria, la Tech Servizi è subentrata alla EF di Misterbianco,

società in provincia di Catania, che si era aggiudicata la gara d'appalto per la gestione del servizio nel 2016 per un anno, fino a novembre 2016. La EF ha gestito il servizio in proroga sino allo scorso mese di dicembre: da gennaio, a conclusione del bando, il servizio è stato affidato, per un anno, alla ditta di Floridia. L'appalto, per un valore di circa 10 milioni, è suscettibile di proroga di un anno. I controlli della Dia puntavano a verificare la regolarità dell'aggiudicazione degli ap-

palti ed infiltrazioni mafiose negli appalti pubblici. I controlli sono stati effettuati insieme a poliziotti, carabinieri, finanziari e funzionari dell'Ispettorato del lavoro dei gruppi interforze di Siracusa e Ragusa. I controlli sono stati effettuati su richiesta delle Prefetture di Ragusa e Siracusa. «Quando si verifica la correttezza delle procedure amministrative siamo sempre lieti - dice il sindaco di Vittoria Giovanni Moscato - per garantire la trasparenza. Per quanto ci riguarda il servizio di

igiene urbana è stato assegnato, come in passato, con un bando di gara pubblico e trasparente. Inoltre abbiamo chiesto all'azienda vincitrice di operare approfonditi controlli sul personale e di prendere conseguentemente i provvedimenti opportuni per evitare qualsiasi forma di condizionamento e infiltrazione criminale, chiedendo anche il licenziamento di soggetti con carichi pendenti».

A Lentini gli accessi ispettivi, in ottemperanza al decreto ema-

nato dal prefetto Giuseppe Castaldo e di quello di Ragusa Maria Carmela Librizzi, hanno riguardato i due cantieri, con l'acquisizione dei contratti di lavoro, l'identificazione del personale operante, il controllo delle attrezzature e dei mezzi utilizzati per la raccolta dei rifiuti. I controlli della Dia, coordinati dal dirigente coordinati dal capocentro Renato Panvino, sono stati effettuati in maniera tale da non ostacolare la normale attività lavorativa, del personale e dei responsabili del

servizio. È stata presa visione dell'assetto societario delle imprese subappaltanti, i rapporti contrattuali. Tutti i dati relativi al personale e ai veicoli verranno sottoposti ad approfonditi accertamenti e riscontri per rilevare eventuali situazioni anomale. Proprio per scongiurare il pericolo di infiltrazioni mafiose i controlli sono sempre più capillari. «Aspettiamo l'esito del lavoro svolto dalla Dia di Catania - dice il sindaco di Lentini Saverio Bosco - nella massima serenità in attesa di adottare eventuali decisioni burocratiche su suggerimento della Prefettura».

(*FC* - *SDS*)

➤ **Vittoria**

Due centri di aggregazione in vista

●●● La giunta di Vittoria nella sua ultima riunione ha deciso di istituire due centri di aggregazione per minorenni e per la prima infanzia. La struttura per minori sarà attivata nel perimetro urbano, mentre il centro per la prima infanzia verrà allestito nella frazione di Scoglitti. Sono previste attività e accoglienza per bambini, soprattutto provenienti da famiglie disagiate. I progetti saranno attivati all'interno del Piano di zona del Distretto socio sanitario 43, di cui il Comune di Vittoria è capofila. (*FC*)

L'appello della Cgil «I dipendenti comunali aspettano il pagamento del salario accessorio»

NADIA D'AMATO

La Funzione pubblica Cgil del Comune di Vittoria torna a sollecitare l'erogazione del salario accessorio 2017 e la liquidazione dei piani di miglioramento articolo 15 C.5.

«Al fine di dare pieno ristoro alle aspettative economiche del personale dipendente del Comune - scrivono dal sindacato - intendiamo reiterare i contenuti della precedente richiesta e sollecitare l'adozione degli atti di liquidazione delle retribuzioni accessorie maturate relative all'anno 2017. Vista l'attuale situazione, pur riconoscendo un parziale riscontro all'originaria richiesta, registriamo purtroppo l'attuale stato d'inerzia, diffusi ritardi sull'adozione degli atti di liquidazione relativi alle varie indennità accessorie collegate al Fes 2017 e, alla data odierna, purtroppo rimangono inspiegabilmente disattese le richieste di liquidazione relative alle indennità di turnazione di alcune direzioni, così come le liquidazioni dei piani di miglioramento dei servizi di cui all'articolo 15 C.5».

«Sostanzialmente variegato - prosegue la nota - si presenta il riscontro delle varie direzioni rispetto all'adozione degli atti di liquidazioni delle indennità di turnazione e reperibilità. Nella maggior parte dei casi le direzioni hanno liquidato a saldo l'anno 2017, altre, pur in presenza di disponibilità finanziaria, non hanno ancora provveduto alla liquidazione del mese di dicembre, mentre altre hanno liquidato in acconto, poiché completamente esaurite le risorse assegnate, altre ancora, invece, pur avendo somme disponibili per liquidare a saldo il mese di ottobre e in acconto il mese di novembre non hanno ancora provveduto, inspiegabilmente, all'adozione degli atti di liquidazione».

«Altra circostanza che penalizza ulteriormente il personale dipen-

dente - si legge nella nota - riguarda la mancata liquidazione dei Piani di miglioramento servizi art. 15 C.5 anno 2017. Allo stato i dipendenti, pur avendo regolarmente partecipato a tali progetti, ne attendono ancora il riconoscimento economico, malgrado la parte sindacale nell'incontro informale del 17 gennaio scorso si fosse pronunciata positivamente, garantendo piena disponibilità all'approvazione della parte variabile



PALAZZO IACONO

Ritardo. Il sindacato sollecita, una volta ancora, il saldo dei conti

del Fes che finanzia i progetti e ricevendo ampia assicurazione sull'immediato coinvolgimento delle direzioni interessate al fine di adottare in tempi brevissimi gli atti di liquidazione. Purtroppo, allo stato, non risulta adottato alcun atto, né tanto meno si hanno notizie certe in merito».

«Tale condizione - scrive la Cgil - genera diffusi malumori tra i lavoratori che continuano a svolgere attività lavorative, con ampio ricorso agli istituti contrattuali che attingono risorse dal Fondo efficienza servizi relativo all'anno 2018».

Un nuovo statuto per il Centro Donna

In testa all'iniziativa la consigliera Monia Cannata. Con lei i colleghi Sallemi, Nicosia e Zorzi

Un nuovo statuto permetterà allo storico Centro Donna comunale di uscire dalla coltre di silenzio in cui era finito. A dare l'annuncio del "varo" normativo, avvenuto dopo ben 35 anni, è la consigliera comunale Monia Cannata che insieme al collega consigliere Salvatore Sallemi e allo stesso presidente del Consiglio comunale Andrea Nicosia, era stata una delle proponenti del rinnovo statutario del Centro Donna che ha contribuito a fare la storia dell'associazionismo femminile in città. "Il risultato raggiunto è frutto del consenso raccolto da tutti i gruppi consiliari sia nel passaggio in Commissione cultura che in quello definitivo in Consiglio Comunale, dove si è premiato un lavoro sinergico dei consiglieri proponenti con l'assessore alle Pari opportunità, Valeria Zorzi, l'assessore ai servizi sociali Daniele Barrano e gli Uffici" dichiara la consigliera comunale di maggioranza facendosi interprete del "grande entusiasmo proveniente dalla stessa utenza pronta a rimettersi in gioco".

"Riteniamo che si possa dare ulteriore slancio



LA CONSIGLIERA MONIA CANNATA

e convogliare le energie anche nella promozione del territorio ed infatti stiamo già pensando alle prossime iniziative che col coinvolgimento del Centro donna, verranno offerte alla città" rimarca Monia Cannata rivolgendo pari attenzioni alla Consulta comunale femminile. "Con il gruppo 'Se la ami la cambi', abbiamo presentato una proposta di Regolamento, ovviamente frutto e sintesi di confronto con il mondo dell'associazionismo femminile cittadino".

D. C.

L'ASCOM E LA SOLIDARIETÀ

«Una partnership con l'Aism per sostenere la ricerca»

La sezione Ascom di Vittoria ha stipulato una partnership con l'Associazione italiana sclerosi multipla allo scopo di sensibilizzare i propri associati in vista delle giornate in cui si venderanno gardenie e ortensie il cui ricavato servirà per finanziare l'attività di ricerca. "Abbiamo accolto di buon grado, assieme al resto del direttivo- dice il presidente dell'Ascom di Vittoria, Gregorio Lenzo- la sollecitazione proveniente dalla referente dell'Aism sul territorio ed abbiamo deciso di dare un nome alla nostra campagna, chiamandola 'Confcommercio donna in rosa' per mettere in rilievo anche l'importanza del ruolo che proprio la donna riveste, come ormai riconosciuto da tempo, nell'ambito dell'imprenditoria femminile. E', però, proprio la donna che ha maggiori rischi di contrarre la sclerosi multipla, come testimoniato dalle ricerche scientifiche condotte in questo senso".

N. D. A.

LECTIO. In attesa di “Famiglia Speciale”

L'autrice Maria Messina torna protagonista

Le letture al centro studi

La Sicilia 2 Marzo 2018

DANIELA CITINO

Se non fosse stato per Leonardo Sciascia che negli anni 80, curando una collana di scritture al femminile, favorì la ristampa delle sue opere, sapremmo, forse, ancora meno di Maria Messina, scrittrice palermitana, figlia della borghesia di fine Ottocento, che da “scolaria del Verga” diede voce alle donne di Sicilia. “Descritte come pallide,



AL CENTRO LA PRESIDENTE SALVINA DIELI

magroline, vestite di nero - scrive la critica letteraria Ester Rizza - alle quali, a volte, non era neanche permesso studiare dalle monache, perché le fanciulle andavano custodite e il padre ‘voleva formarle lui, a suo modo, docili, semplici, ignoranti, senza desideri, come debbono essere le donne’”.

La “dimenticata” Maria Messina è stata invece ampiamente ricordata con la lectio magistralis tenuta da Giorgio Cannata, già docente di letteratura nei licei, al Centro Studi “Angelo Campanella”.

“La lectio sulla scrittrice siciliana ha dato il via all’insieme di iniziative che, dedicate alla celebrazione della festa della Donna, avranno il loro epilogo con la Settimana della Famiglia giunta alla sua 22 edizione” spiega la presidente del Centro Studi Salvina Dieli, sottolineando “la centralità dell’istituto familiare nel tessuto sociale”. “Domenica 11 marzo consegneremo il premio ‘Famiglia speciale’ che è giunto alla seconda edizione” prosegue la presidente annotando che i parametri di “valutazione” si possono ricondurre, in particolare, alla presenza di quel sentimento solidaristico che, intessuto dell’amore dei due coniugi, rende unita e solida la famiglia”. “È un premio controcorrente - conclude Dieli - perché intende celebrare non la famiglia patinata e perfetta, da copertina e da Mulino Bianco, ma quella famiglia che invece conosce e attraversa le difficoltà del vivere e che le supera attraverso l’unione, l’amore, l’impegno. È un premio con cui vogliamo dire alle coppie di oggi di provare e riprovare a sedare e risolvere i conflitti, gli scontri, le incomprensioni, spesso dovute anche a difficoltà economiche, proprio in virtù di quel patto d’amore che le ha viste nascere. Al contempo le famiglie in difficoltà non debbono sentirsi abbandonate ed isolate e ogni comunità sociale ha il dovere di accoglierle e di aiutarle nel loro cammino”.

FONDI DESTINATI ALL'ACCOGLIENZA

Peculato e riciclaggio dieci indagati a Ragusa

RAGUSA. Dieci persone indagate per peculato, riciclaggio e distrazione di fondi pubblici destinati all'accoglienza dei migranti. Sono gli amministratori della Cooperativa sociale "Il Dono" onlus di Ragusa, sita in via Carducci, che si sono alternati negli ultimi 10 anni prima che la società venisse dichiarata in liquidazione per insolvenza dal Tribunale di Ragusa nel mese di maggio dell'anno scorso. Oltre a due fratelli amministratori (nipoti di un prete ragusano), il padre e la moglie di uno di questi, indagati anche un ex dirigente pubblico, la consulente liquidatrice e due commercialisti ritenuti le menti del sistema truffaldino che il Comando provinciale della Guardia di finanza di Ragusa, diretto dal capitano Antonio Schiazza, ha smascherato nel corso dell'operazione denominata "The Gift". Anni di indagini per scoprire che la cooperativa "Il

Dono" riceveva contributi pubblici dalla Provincia regionale di Ragusa e dai Comuni di Ragusa e Modica per l'accoglienza dei migranti, oltre 6 milioni di euro, e ne dirottava un milione e 600 mila euro verso altri scopi. Finanziamenti pubblici finalizzati all'erogazione di pasti, di vestiario, alfabetizzazione e servizi alloggiativi. Nello specifico, dal Comune di Ragusa, nell'ambito dei progetti "Vivere la vita" e "In-verso", sono stati erogati, nel periodo 2005/2014, somme per oltre 2,6 milioni di euro; dalla Provincia Regionale di Ragusa, per il progetto "Biscari", periodo 2009/2014, somme per circa 1 milione di euro; dal Comune di Modica, nell'ambito del progetto "Babel", nel periodo 2007/2013 per un importo pari ad oltre 1,7 milioni di euro. La Guardia di finanza ha comunicato la conclusione delle indagini.

GIUSEPPE LA LOTA